

# Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MANTOVA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

## INFORMAZIONI DA STATUTO

### UFFICIO DI AMBITO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

**VT76DH**

*Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.*

### DATI ANAGRAFICI

|                                      |  |
|--------------------------------------|--|
| Indirizzo Sede legale                | MANTOVA (MN) PIAZZA SORDELLO 43 CAP 46100                            |
| Indirizzo PEC                        | <a href="mailto:atomantova@legalmail.it">atomantova@legalmail.it</a> |
| Numero REA                           | MN - 249687  |
| Codice fiscale                       | 93063970201  |
| Partita IVA                          | 02397850203  |
| Forma giuridica                      | azienda speciale di cui al dlgs 267/2000                             |
| Data atto di costituzione            | 21/12/2011   |
| Data iscrizione                      | 17/05/2013   |
| Data ultimo protocollo               | 31/05/2017   |
| Presidente Consiglio Amministrazione | ROVEDA CANDIDO<br><i>Rappresentante dell'Impresa</i>                 |

### ATTIVITA'

|                            |  |
|----------------------------|--|
| Stato attività             | attiva   |
| Data inizio attività       | 27/12/2012   |
| Attività prevalente        | programmazione, pianificazione e controllo del servizio idrico integrato nell'ambito della provincia di mantova. |
| Codice ATECO               | 74.90.93   |
| Codice NACE                | 74.9   |
| Attività import export     | -  |
| Contratto di rete          | -  |
| Albi ruoli e licenze       | -  |
| Albi e registri ambientali | -  |

### L'IMPRESA IN CIFRE

|                              |   |
|------------------------------|---|
| Addetti al 31/12/2016        | 1 |
| Amministratori               | 5 |
| Titolari di cariche          | 1 |
| Sindaci, organi di controllo | 0 |
| Unità locali                 | 0 |
| Pratiche RI dal 15/06/2016   | 1 |
| Trasferimenti di sede        | 0 |
| Partecipazioni (1)           | - |

Le informazioni, sopra riportate, sono tutte di fonte Registro Imprese o REA (Repertorio Economico Amministrativo); si possono trovare i dettagli nella Visura o nel Fascicolo d'Impresa

(1) Da elenchi soci e trasferimenti di quote

## Indice

|  |   |
|--|---|
| 1 Informazioni da statuto/atto costitutivo ..... | 2 |
| 2 Aggiornamento impresa .....                    | 7 |

## 1 Informazioni da statuto/atto costitutivo

|                                   |   |
|-----------------------------------|---|
| <b>Registro Imprese</b>           | Data di iscrizione: 17/05/2013<br>Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA   |
| <b>Estremi di costituzione</b>    | Data atto di costituzione: 21/12/2011   |
| <b>Sistema di amministrazione</b> | consiglio di amministrazione (in carica)  |
| <b>Oggetto sociale</b>            | OGGETTO SOCIALE:<br>L'UFFICIO DI AMBITO DI MANTOVA, QUALE AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA E SUO ENTE STRUMENTALE, AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 48 COMMA<br>...<br>...                      |
| <b>Poteri da statuto</b>          | ART. 11 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE<br>1. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTA I SEGUENTI ATTI FONDAMENTALI:<br>A) IL BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE ANNUALE E PLURIENNALE;<br>...<br>... |

## Estremi di costituzione

### iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 93063970201  
del Registro delle Imprese di MANTOVA  
Data iscrizione: 17/05/2013

### sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 17/05/2013

### informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 21/12/2011

## Sistema di amministrazione e controllo

### durata della società

Durata: INDETERMINATA

### forme amministrative

consiglio di amministrazione (in carica)

## Oggetto sociale

OGGETTO SOCIALE:  
L'UFFICIO DI AMBITO DI MANTOVA, QUALE AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA E SUO ENTE STRUMENTALE, AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 48 COMMA 2 DELLA L.R. 12/12/2003 N.26, COME MODIFICATA DALLA L.R. 27/12/2010 N.21, PARTECIPA ALL'ESERCIZIO DELLE SEGUENTI FUNZIONI E ATTIVITA':  
A) L'INDIVIDUAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE E DELLE STRATEGIE VOLTE A ORGANIZZARE E ATTUARE IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE N. 26/2003 E SUCC. MOD. E DALLE NORMATIVE EUROPEE E STATALI INCLUSI LA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE E L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO;  
B) L'APPROVAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'AMBITO DI CUI ALL'ARTICOLO 149 DEL D.LGS. 152/2006 E DEI RELATIVI ONERI FINANZIARI;  
C) LA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CHE REGOLANO I RAPPORTI CON I SOGGETTI CUI COMPETE LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO;  
D) LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DI BASE DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 154 COMMA 4, DEL D.LGS.152/2006 E LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA'

DI RIPARTO TRA I SOGGETTI INTERESSATI;  
E) L'INDIVIDUAZIONE DEGLI AGGLOMERATI DI CUI ALL'ARTICOLO 74, COMMA 1, LETTERA N), DEL D.LGS. 152/2006.  
L'UFFICIO DI AMBITO DI MANTOVA, ESERCITA INOLTRE LE SEGUENTI FUNZIONI E ATTIVITA':  
LA VIGILANZA SULLE ATTIVITA' POSTE IN ESSERE DAL SOGGETTO CUI COMPETE LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO, NONCHE' IL CONTROLLO DEL RISPETTO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO, ANCHE NELL'INTERESSE DELL'UTENTE;  
LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI RACCORDO E DI COORDINAMENTO CON GLI AMBITI TERRITORIALI LIMITROFI ANCHE DI ALTRE REGIONI;  
IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA NELLA RETE FOGNARIA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 124, COMMA 7, DEL D.LGS. 152/2006, ACQUISITO IL PARERE DEL SOGGETTO GESTORE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE RICEVENTE, E LA COSTITUZIONE, LA TENUTA E L'AGGIORNAMENTO, IN CONFORMITA' AGLI STANDARD DEFINITI DALLA REGIONE, DELLA BANCA DATI RELATIVA ALLE AUTORIZZAZIONI RILASCIATE;  
LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E L'EMANAZIONE DI TUTTI GLI ATTI DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI RELATIVE AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI AL D.P.R. 327/2001, QUALORA ENTRO SEI MESI DALLA RICHIESTA DA PARTE DEL GESTORE NON SIANO STATE AVVIATE TALI PROCEDURE DALL'AUTORITA' COMPETENTE, O LA STESSA NON ABBA FORNITO MOTIVATO DINIEGO.  
3. OLTRE ALLE FUNZIONI E ATTIVITA' SOPRA EVIDENZIATE, L'AZIENDA SPECIALE DOVRA' SVOLGERE QUALSIASI ALTRA INIZIATIVA CHE LA PROVINCIA RITENGA UTILE AFFIDARLE ALLA LUCE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE TECNICHE, PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE MATURE DALLO STAFF DELL'AZIENDA. TALI PRESTAZIONI DOVRANNO COMUNQUE RIGUARDARE ATTIVITA', PROGETTI, INIZIATIVE RELATIVI AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO RIENTRANTI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLO STATUTO DELL'AZIENDA.  
4. L'AZIENDA PUO' INSTAURARE RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LO STATO, CON LA REGIONE, CON ENTI PUBBLICI E LORO ARTICOLAZIONI, CON LE UNIVERSITA', CON LE FONDAZIONI, CON ENTI, ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE DEL SETTORE NO PROFIT, CON ISTITUTI PRIVATI OPERANTI NEL CAMPO DEI SERVIZI IDRICI INTEGRATI E CON ISTITUTI DI RICERCA STIPULANDO CON ESSI CONVENZIONI, CONTRATTI DI SERVIZIO ED ACCORDI DI PROGRAMMA, NEL RISPETTO DEGLI INDIRIZZI POSTI DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE.  
5. L'AZIENDA SPECIALE FORNISCE IL SUPPORTO SEGRETARIALE ED ORGANIZZATIVO ALLA CONFERENZA DEI COMUNI DI CUI ALL'ART. 48, COMMA 3, L.R. 26/2003 E S.M.I.

## Poteri

### poteri da statuto

ART. 11 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
1. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTA I SEGUENTI ATTI FONDAMENTALI:  
A) IL BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE ANNUALE E PLURIENNALE;  
B) LE VARIAZIONI DA APPORTARE AL BILANCIO DI PREVISIONE;  
C) IL CONTO CONSUNTIVO/BILANCIO DI ESERCIZIO COMPOSTO DA STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E NOTA INTEGRATIVA;  
D) LA COSTITUZIONE DI SOCIETA' E LA PARTECIPAZIONE AD ENTI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI E SOCIETA' NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 3 DEL PRESENTE STATUTO;  
2. GLI ATTI, DI CUI AL COMMA 1 E DI CUI ALLE LETTERE A), B), C), D), E), I) DEL COMMA 4 DEL PRESENTE ARTICOLO, SONO SOGGETTI ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE ENTRO 30 (TRENTA) GIORNI DALLA LORO ADOZIONE.  
3. SONO DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:  
A) LA DETERMINAZIONE DELL'INDIRIZZO GESTIONALE ED AMMINISTRATIVO ED IL CONTROLLO SULLE LINEE DELLA GESTIONE OPERATIVA DI COMPETENZA DEL DIRETTORE;  
B) L'ASSUNZIONE ED IL LICENZIAMENTO DEL PERSONALE, NONCHE' LA STIPULA DI ACCORDI AZIENDALI CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI, SU PROPOSTA DEL DIRETTORE;  
C) IL CONFERIMENTO, SU PROPOSTA DEL DIRETTORE E NEL RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE, DI INCARICHI PROFESSIONALI CHE SI RENDANO NECESSARI IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' DELL'AZIENDA;  
D) L'INDIZIONE DI GARE E L'ADOZIONE DELLE DELIBERE A CONTRATTARE PER L'ESECUZIONE DI OPERE, ATTIVITA' E SERVIZI CHE ESULINO DALL'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELLE ATTIVITA' AZIENDALI, SU PROPOSTA DEL DIRETTORE;  
E) L'ASSUNZIONE DI MUTUI E L'EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI, OVE ESPRESSAMENTE PREVISTI IN ATTI FONDAMENTALI APPROVATI DAL CONSIGLIO PROVINCIALE;  
F) LA DETERMINAZIONE E LA SPECIFICAZIONE DI TARIFFE E PREZZI PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI PARTICOLARI, TEMPORANEI E COMUNQUE NON COMPRESI TRA QUELLI INDICATI

AL SUCCESSIVO COMMA 4 LETT. D);  
G) L'ADOZIONE, SU PROPOSTA DEL DIRETTORE, DEI REGOLAMENTI AD EFFICACIA INTERNA;  
H) LA DECISIONE, SU PROPOSTA DEL DIRETTORE, DI STARE O RESISTERE IN GIUDIZIO;  
GLI ATTI DI CUI ALLE LETTERE E) E H), NONCHE' LE DELIBERAZIONI DI ASSUNZIONE DI  
PERSONALE, DEVONO ESSERE TEMPESTIVAMENTE TRASMESSI, ANCHE MEDIANTE L'USO DEI  
MODERNI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE RAPIDA QUALI FAX/E-MAIL, AL PRESIDENTE DELLA  
PROVINCIA, O SUO ASSESSORE DELEGATO, AL PRESIDENTE DELLA COMPETENTE COMMISSIONE  
CONSILIARE PROVINCIALE E AL DIRIGENTE COMPETENTE PER MATERIA E DIVENTERANNO  
EFFICACI SOLO DOPO IL PARERE FAVOREVOLE ESPRESSO SU DI ESSI DA PARTE DELLA  
GIUNTA PROVINCIALE.

4. INOLTRE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DI QUANTO PREVISTO  
DALL'ART. 48 COMMA 2 DELLA L.R. N.26/2003 COME MODIFICATA DALLA L.R. N.  
21/2010:

- A) PREDISPONE LA PROPOSTA DI PIANO-PROGRAMMA, COMPRENDE UN CONTRATTO DI  
SERVIZIO CHE DISCIPLINI I RAPPORTI FRA LA PROVINCIA E L'AZIENDA;  
B) PREDISPONE, SU PROPOSTA DEL DIRETTORE, LE PROPOSTE PER METTERE IN ATTO LE  
POLITICHE E LE STRATEGIE VOLTE A ORGANIZZARE E ATTUARE IL SERVIZIO IDRICO  
INTEGRATO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE  
N. 26/2003 E SUCC. MOD. E DALLE NORMATIVE EUROPEE E STATALI;  
C) PREDISPONE, SU PROPOSTA DEL DIRETTORE, IL PIANO D'AMBITO E RELATIVI  
AGGIORNAMENTI, DI CUI ALL'ARTICOLO 149 DEL D.LGS. 152/2006 E I RELATIVI ONERI  
FINANZIARI;  
D) PREDISPONE, SU PROPOSTA DEL DIRETTORE, I CONTRATTI DI SERVIZIO CHE REGOLANO  
I RAPPORTI CON I SOGGETTI CUI COMPETE LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO  
INTEGRATO, IVI COMPRESI I RELATIVI PIANI DEGLI INVESTIMENTI NONCHE' GLI  
STANDARD QUALITATIVI DEI SERVIZI;  
E) PREDISPONE, SU PROPOSTA DEL DIRETTORE, LA TARIFFA DI BASE DEL SERVIZIO  
IDRICO INTEGRATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 152, COMMA 4, DEL D.LGS.152/2006 E LE  
MODALITA' DI RIPARTO TRA I SOGGETTI INTERESSATI;  
F) DISPONE L'ATTIVITA' DI VIGILANZA, PER IL TRAMITE DEL DIRETTORE E DEL  
PERSONALE DIPENDENTE DELL'AZIENDA, SULLE ATTIVITA' POSTE IN ESSERE DAL SOGGETTO  
CUI COMPETE LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO E CONTROLLA, IL RISPETTO DEL  
CONTRATTO DI SERVIZIO, NELL'INTERESSE DEGLI ENTI E DELL'UTENZA;  
G) DISPONE IL CONTROLLO, PER IL TRAMITE DEL DIRETTORE E DEL PERSONALE  
DIPENDENTE DELL'AZIENDA, LIMITATAMENTE AI CASI DI ACCORDO TRA L'ENTE  
RESPONSABILE DELL'ATO E LA SOCIETA' PATRIMONIALE, SE ISTITUITA, DI CUI  
ALL'ARTICOLO 49, COMMA 3, DELLA L.R. 26/2003, DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALLA  
SOCIETA', PER GARANTIRE LA SALVAGUARDIA DELL'INTEGRITA' DELLE RETI, DEGLI  
IMPIANTI E DELLE ALTRE DOTAZIONI PATRIMONIALI;  
H) DEFINISCE, SU PROPOSTA DEL DIRETTORE, LE MODALITA' DI RACCORDO E DI  
COORDINAMENTO CON GLI AMBITI TERRITORIALI LIMITROFI ANCHE DI ALTRE REGIONI;  
I) PROPONE, SU INDICAZIONE DEL DIRETTORE, L'INDIVIDUAZIONE DEGLI AGGLOMERATI DI  
CUI ALL'ARTICOLO 74, COMMA 1, LETTERA N), DEL D.LGS. 152/2006;  
J) PROVVEDE A DICHIARARE LA PUBBLICA UTILITA' E AD EMANARE TUTTI GLI ATTI DEL  
PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI  
RELATIVE AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI AL D.P.R.  
327/2001, QUALORA ENTRO SEI MESI DALLA RICHIESTA DA PARTE DEL GESTORE NON SIANO  
STATE AVVIATE TALI PROCEDURE DALL'AUTORITA' COMPETENTE, O LA STESSA NON ABBA  
FORNITO MOTIVATO DINIEGO;  
K) PROVVEDE, PER IL TRAMITE DEL DIRETTORE E DEL PERSONALE DIPENDENTE  
DELL'AZIENDA, AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALL'ART. 49, COMMA 6 DELLA L.R.  
N.26/2003 COME MODIFICATA DALLA L.R. N. 21/2010.

5. PER LE PROPOSTE RELATIVE ALLE LETTERE B), C), D), E) ED I) DEL COMMA  
PRECEDENTE, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AZIENDA DEVE ACQUISIRE IL  
PARERE OBBLIGATORIO E VINCOLANTE DELLA CONFERENZA DEI COMUNI, CUI PARTECIPANO  
TUTTI I COMUNI DELL'ATO. AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART. 48 DELLA L.R. N.26/2003  
COME MODIFICATA DALLA L.R. N. 21/2010, IL PARERE DELLA CONFERENZA DEI COMUNI  
SUGLI ATTI IN QUESTIONE E' RESO ENTRO 30 (TRENTA) GIORNI DALLA TRASMISSIONE  
DELLA PROPOSTA ED E' ASSUNTO CON IL VOTO FAVOREVOLE DEI SINDACI, O LORO  
DELEGATI, DI COMUNI CHE RAPPRESENTANO ALMENO LA MAGGIORANZA DELLA POPOLAZIONE  
RESIDENTE NELL'AMBITO E CON L'ULTERIORE MAGGIORANZA EVENTUALMENTE PREVISTA NEL  
REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA DEI COMUNI. OGNI SINDACO, O SUO  
DELEGATO, ESPRIME UN NUMERO DI VOTI PROPORZIONALE ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE  
NEL TERRITORIO DEL COMUNE CHE RAPPRESENTA, SECONDO MODALITA' DEFINITE NEL  
REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA. LE DELIBERAZIONI HANNO VALIDITA' SE IL NUMERO DEI  
COMUNI PRESENTI E' ALMENO LA META' PIU' UNO DEGLI AVENTI DIRITTO AL VOTO.  
DECORSO IL TERMINE PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE, IL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE DELL'AZIENDA PROCEDE COMUNQUE AI SENSI DEI COMMI 4 E 4BIS  
DELL'ART. 48 SUCCITATO. NEL CASO LA CONFERENZA DEI COMUNI SI ESPRIMA  
NEGATIVAMENTE SULLE PROPOSTE AVANZATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN

MERITO ALLE DECISIONI DI CUI AL PRESENTE COMMA, LA CONFERENZA STESSA RIMETTE GLI ATTI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LE MODIFICHE NECESSARIE.

6. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PROVVEDE INFINE A TUTTO QUANTO NON ESPRESSAMENTE DEMANDATO PER LEGGE E PER STATUTO AD ALTRI ORGANI AZIENDALI.

7. NEI LIMITI DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PUO' AFFIDARE SPECIFICI INCARICHI DI FUNZIONE AL PRESIDENTE, A TALUNO DEI SUOI MEMBRI O AL DIRETTORE.

8. IL PRESIDENTE PUO' RICHIEDERE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE LA REVOCA, MODIFICAZIONE O AGGIORNAMENTO DEGLI ATTI DA QUESTO ADOTTATI MEDIANTE ESPRESSA DELIBERAZIONE, CONVOCANDO ENTRO 10 (DIECI) GIORNI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL LORO ESAME.

ART. 16 - IL PRESIDENTE

1. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E' NOMINATO DAL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA AI SENSI DELL'ART. 9 DEL PRESENTE STATUTO.

2. SPETTA AL PRESIDENTE:

A) LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELL'AZIENDA

B) CONVOCARE E PRESIDERE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;

C) VIGILARE SULL'ESECUZIONE DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, SULL'OPERATO DEL DIRETTORE E, IN GENERE, SULL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'AZIENDA;

D) RIFERIRE PERIODICAMENTE, CON CADENZA ALMENO SEMESTRALE, CON RELAZIONE SCRITTA PREDISPOSTA DAL DIRETTORE, AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA, O SUO ASSESSORE DELEGATO, NONCHE' AL DIRIGENTE DELLA PROVINCIA COMPETENTE PER MATERIA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AZIENDALE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO-PROGRAMMA DI CUI ALL'ART. 24 DEL PRESENTE STATUTO, SEGNALANDO TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI CRITICITA' O SITUAZIONI CHE POSSANO COMPROMETTERE GLI EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARI DELL'AZIENDA CON LE CORRELATE PROPOSTE DI INTERVENTO RISOLUTIVO;

E) OTTEMPERARE A TUTTE LE RICHIESTE E AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI, IN SEDE DI ESERCIZIO DEL POTERE DI INDIRIZZO, CONTROLLO E DI VIGILANZA DA PARTE DELLA PROVINCIA, DAGLI ART. 4 E 5 DEL PRESENTE STATUTO;

F) ADOTTARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA', IN CASO DI NECESSITA' O URGENZA, E PREVIO PARERE FAVOREVOLE DEL DIRETTORE, I PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SOTTOPONENDOLI ALLA SUA RATIFICA NELLA PRIMA SEDUTA UTILE, DA TENERSI COMUNQUE ENTRO 30 (TRENTA) GIORNI, E DANDONE IMMEDIATA COMUNICAZIONE AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA, O SUO ASSESSORE DELEGATO, NONCHE' AL DIRIGENTE DELLA PROVINCIA COMPETENTE PER MATERIA;

G) RIFERIRE TEMPESTIVAMENTE AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA O SUO ASSESSORE DELEGATO, NONCHE' AL DIRIGENTE DELLA PROVINCIA COMPETENTE PER MATERIA;

- LE EVENTUALI DECISIONI ASSUNTE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DIFFORMITA' DI QUANTO CONTENUTO NELLE LINEE GENERALI DI INDIRIZZO DELLA PROVINCIA E/O NEL PIANO-PROGRAMMA;

- L'ASSUNZIONE DI SPESE E IMPEGNI CHE COMPORTINO UNO SCOSTAMENTO SIGNIFICATIVO RISPETTO AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E PLURIENNALE;

- LA PRESENZA DI DIFFICILI SITUAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE NELLA GESTIONE AZIENDALE.

H) ATTUARE LE OPPORTUNE INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E DI PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA E DELLA CITTADINANZA;

I) FIRMARE GLI ATTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;

J) ESEGUIRE GLI INCARICHI AFFIDATIGLI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED ADOTTARE GLI ALTRI ATTI PREVISTI DAL PRESENTE STATUTO.

3. IL PRESIDENTE NOMINA UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE A SOSTITUIRLO IN CASO DI ASSENZA OD IMPEDIMENTO TEMPORANEO. OVE ANCHE IL SOSTITUTO SIA ASSENTE OD IMPEDITO ASSUME LE VECI DI PRESIDENTE IL CONSIGLIERE PIU' ANZIANO.

4. IL PRESIDENTE E' COADIUVATO DAL DIRETTORE NELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA.

ART. 18 - IL DIRETTORE

1. IL DIRETTORE ASSUME LA RESPONSABILITA' GESTIONALE DELL'AZIENDA.

2. IL DIRETTORE E' NOMINATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE TRA PERSONE CHE SIANO PROFESSIONALMENTE QUALIFICATE NEI SETTORI DI ATTIVITA' DELL'AZIENDA CON DELIBERAZIONE MOTIVATA DA ADOTTARSI CON VOTO UNANIME DEI SUOI COMPONENTI.

L'ASSUNZIONE ESTERNA DEL DIRETTORE DEVE AVVENIRE PER SELEZIONE PUBBLICA, EFFETTUATA, SUI CRITERI INDIVIDUATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, A CURA DEL SETTORE RISORSE UMANE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA, ANCHE AVVALENDOSI DI PROFESSIONISTI E DI SOCIETA' SPECIALIZZATE NELLA RICERCA DI PERSONALE.

L'INCARICO DI DIRETTORE PUO' ESSERE ALTRESI' ATTRIBUITO AL PERSONALE PROVENIENTE DAI RUOLI PROVINCIALI O DI ALTRI ENTI LOCALI O DI ALTRI ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO, COLLOCATO DALL'ENTE DI PROVENIENZA IN ASPETTATIVA NON RETRIBUITA, NEL RISPETTO DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE E CONTRATTUALI

COLLETTIVE.

3. IL DIRETTORE E' NOMINATO PER UN PERIODO DI 3 (TRE) ANNI E PUO' ESSERE, CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CONFERMATO DI TRIENNIO IN TRIENNIO.
4. IL DIRETTORE NON PUO' ESERCITARE ALCUN ALTRO IMPIEGO, COMMERCIO, INDUSTRIA E PROFESSIONE, NE' ACCETTARE INCARICHI ANCHE TEMPORANEI DI CARATTERE PROFESSIONALE ESTRANEI ALL'AZIENDA STESSA SENZA AUTORIZZAZIONE ESPRESSA DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
5. IL DIRETTORE SOVRINTENDE ALL'ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA RELATIVA ALLE FUNZIONI E ATTIVITA' PREVISTE DALL'ART. 48, COMMA 2 DELLA L.R. N.26/2003, NONCHE' ALLA GESTIONE DELL'AZIENDA. IN PARTICOLARE AD ESSO COMPETE:
- A) ESEGUIRE LE DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;
  - B) FORMULARE PROPOSTE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E ISTRUIRE TUTTI GLI ATTI CHE DEVONO ESSERE APPROVATI DALLO STESSO;
  - C) APPROVARE L'ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AZIENDA E PROPORRE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE I REGOLAMENTI AD EFFICACIA INTERNA;
  - D) SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE LE PROPOSTE DI BILANCIO PREVISIONALE PLURIENNALE ED ANNUALE, DI BILANCIO DI ESERCIZIO E DI PIANO-PROGRAMMA CON IL CONTRATTO DI SERVIZIO;
  - E) SVOLGERE LE FUNZIONI DI DATORE DI LAVORO AI SENSI DELL'ART. 2 DEL D.LGS. N. 81/2008 E S.M.I. E NOMINARE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE;
  - F) DIRIGERE E COORDINARE L'ANDAMENTO GESTIONALE DELL'AZIENDA E LE ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE;
  - G) DIRIGERE IL PERSONALE DELL'AZIENDA, ASSEGNANDOLO A SPECIFICI COMPITI ED ADOTTARE, NEL RISPETTO DELLA LEGGE E DEI CONTRATTI COLLETTIVI O AZIENDALI, I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI;
  - H) ADOTTARE, NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DEGLI STANDARD FISSATI NEL PIANO-PROGRAMMA, I PROVVEDIMENTI DIRETTI A MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLE ATTIVITA' AZIENDALI E L'EFFICACIA DELLE ATTIVITA' E DELLE FUNZIONI SVOLTE;
  - I) ADOTTARE, AI SENSI E NELLE FORME PREVISTE DALLO STATUTO E DAI REGOLAMENTI AZIENDALI, I PROVVEDIMENTI DELL'AZIENDA AD EFFICACIA ESTERNA CHE IL PRESENTE STATUTO NON ATTRIBUISCA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O AL SUO PRESIDENTE;
  - J) PRESIDERE LE GARE DI APPALTO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI E LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI E QUELLE DI CONCORSO, NONCHE' STIPULARE I RELATIVI CONTRATTI;
  - K) FUNGERE DA SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, PROVVEDENDO AL REGOLARE INVIO DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI AI SOGGETTI PREVISTI AL PRECEDENTE ART. 14;
  - L) TENERE I LIBRI OBBLIGATORI, LE SCRITTURE CONTABILI E LE CONTABILITA' SEPARATE PREVISTE DALLA LEGGE O RICHIESTE DALLA NATURA O DALLE DIMENSIONI DELL'AZIENDA O NECESSARIE PER IL CONSOLIDAMENTO DEL BILANCIO PROVINCIALE
  - M) PROVVEDERE ALLE SPESE DI GESTIONE DEI SERVIZI E DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI, NONCHE' A QUELLE IN ECONOMIA, ENTRO I LIMITI E CON LE PROCEDURE PREVISTE DAL RELATIVO REGOLAMENTO AZIENDALE, E CON L'OBBLIGO, ENTRO IL TERMINE STABILITO DAL SUDETTO REGOLAMENTO, DI RENDERE PERIODICAMENTE IL CONTO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, UNITAMENTE ALLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA;
  - N) FIRMARE GLI ORDINATIVI DI INCASSO E PAGAMENTO E PROVVEDERE ALLA LIQUIDAZIONE DELLE SPESE;
  - O) FIRMARE LA CORRISPONDENZA E TUTTI GLI ATTI CHE NON SIANO DI COMPETENZA DEL PRESIDENTE;
  - P) PROMUOVERE PRESSO LE AUTORITA' COMPETENTI I PROVVEDIMENTI CHE SI RENDANO NECESSARI PER IL PERSEGUIMENTO DEI FINI DELL'AZIENDA
  - Q) RILASCIARE, AVVALENDOSI DEGLI UFFICI DELL'AZIENDA, LE AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA NELLA RETE FOGNARIA, AI SENSI DELL'ART. 124, COMMA 7 DEL D.LGS. 152/2006, ACQUISITO IL PARERE DEL SOGGETTO GESTORE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE RICEVENTE;
  - R) PROVVEDERE ALLA COSTITUZIONE, TENUTA E AGGIORNAMENTO, IN CONFORMITA' DEGLI STANDARD DEFINITI DALLA REGIONE, DELLA BANCA-DATI RELATIVA ALLE AUTORIZZAZIONI RILASCIATE;
  - S) SVOLGERE L'ATTIVITA' DI VIGILANZA, PER CONTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AVVALENDOSI ANCHE DEL PERSONALE DELL'AZIENDA, SULLE ATTIVITA' POSTE IN ESSERE DAL SOGGETTO CUI COMPETE LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO E CONTROLLARE IL RISPETTO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO, ANCHE NELL'INTERESSE DELL'UTENZA;
  - T) CONTROLLARE, PER CONTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AVVALENDOSI ANCHE DEL PERSONALE DELL'AZIENDA LIMITATAMENTE AI CASI DI ACCORDO CON LA SOCIETA' PATRIMONIALE DI CUI ALL'ARTICOLO 49, COMMA 3, DELLA L.R. 26/2003, SE ISTITUITA, LE ATTIVITA' SVOLTE DALLA SOCIETA', PER GARANTIRE LA SALVAGUARDIA DELL'INTEGRITA' DELLE RETI, DEGLI IMPIANTI E DELLE ALTRE DOTAZIONI

PATRIMONIALI;

U) PARTECIPARE ALLA CONFERENZA DEI COMUNI AL FINE DI RELAZIONARE ED ESSERE DI SUPPORTO ALLE DECISIONI DELLA STESSA.

6. IL DIRETTORE, SALVA LA FACOLTA' DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I. DA ESERCITARSI NELLE FORME PREVISTE DALL'APPOSITO REGOLAMENTO AZIENDALE, E' RESPONSABILE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELL'AZIENDA.

7. TRE MESI PRIMA DELLA SCADENZA DEL TRIENNIO DI INCARICO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEVE DELIBERARE CIRCA LA CONFERMA O MENO DEL DIRETTORE IN CARICA. NON TROVA APPLICAZIONE L'IPOTESI DI RINNOVO TACITO DI CUI ALL'ART. 35 COMMA 1 DEL D.P.R. 902/1986.

8. QUALORA IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NON RICONFERMI IL DIRETTORE IN CARICA LO STESSO E' PROROGATO, AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 3 DELLA L. 444/1994, PER NON PIU' DI 45 (QUARANTACINQUE) GIORNI DECORRENTI DAL GIORNO DI SCADENZA DEL TRIENNIO. DURANTE IL PERIODO IN CUI E' PROROGATO IL DIRETTORE PUO' ADOTTARE ESCLUSIVAMENTE ATTI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE, NONCHE' ATTI URGENTI ED INDIFFERIBILI, CON INDICAZIONE SPECIFICA DEI MOTIVI DI URGENZA E INDIFFERIBILITA'.

9. QUALORA DOVESSERO DECORRERE ANCHE I 45 (QUARANTACINQUE) GIORNI DI PROROGA SENZA CHE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ABBA PROVVEDUTO A INCARICARE UN NUOVO DIRETTORE, AL FINE DI GARANTIRE IL NORMALE FUNZIONAMENTO DELL'AZIENDA, IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA PROVVEDERA' ALLA NOMINA DEL DIRETTORE AFFIDANDO IL RELATIVO INCARICO, IN VIA TRANSITORIA, AL DIRIGENTE DELLA PROVINCIA COMPETENTE PER MATERIA CHE RIMARRA' IN CARICA, CON PIENEZZA DI POTERI, SINO ALLA NOMINA DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL NUOVO DIRETTORE.

10. AL DIRETTORE DELL'AZIENDA SI APPLICA LA PREVISIONE DI CUI ALL'ART. 37 DEL D.P.R. 902/1986 RELATIVA AL LICENZIAMENTO PER GIUSTA CAUSA.

## 2 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo

31/05/2017